

Pareggiando nel retour match col Lierse (1-1)

IL MILAN IN SEMIFINALE

Pareggia la Juve

I rossoneri hanno giocato bene - Al di sotto delle aspettative i bianconeri contro il Wolverhampton

Juventus e Milan hanno concluso in modo identico le fatiche di ieri in coppa UEFA: cioè pareggiando con lo stesso punteggio (1-1). Ma c'è una differenza notevole tra le due squadre. Poiché infatti nell'incontro di andata il Milan aveva vinto per 2 a 0 il pareggio nel retour match col Lierse basta ai rossoneri per qualificarsi per le semifinali. Invece la Juve ha pareggiato in casa nel primo incontro con il Wolverhampton: perciò ora il retour match in Inghilterra si presenta difficilissimo per i bianconeri che rischiano seriamente di essere estromessi dalla competizione.

Esaurita la premessa, passiamo a vedere più dettagliatamente il comportamento delle due squadre. Il Milan come noto giocava in casa del Lierse aveva il suo ruolo di vantaggio del match di andata, ma non poteva dirsi sicuro della qualificazione perché si sapeva che i belgi tra mura amiche sono pressoché irresistibili. Perciò il Milan ha impostato la partita su una attenta tattica difensiva, facendo barriera davanti al vecchio muro sempre validi Cudicini e riuscendo a chiudere il primo tempo a reti inviolate.

All'inizio della ripresa poi in una delle azioni di contropiede che ogni tanto il Milan imbastiva per alleggerire la pressione avversaria (sofocante ma scarsamente pericolosa) Villa riusciva a centrare il bersaglio portando in vantaggio i rossoneri. A questo punto il Milan poteva sì dirsi certo della qualificazione: ma anche se pagò di quanto ottenuto il Milan non mollava egualmente e continuava a respingere tutti gli attacchi belgi che riuscivano a pareggiare solo a 8' dalla fine e solo su rigore (trasformato da Vermeiren).

Intuiti poi risultarono gli ultimi sforzi dei belgi ringalluzziti. Complessivamente una prova positiva del Milan che ha confermato di avere grandi riserve di carattere e di orgoglio. Non altrettanto può dirsi invece per il Juventus che giocando in casa contro gli inglesi del Wolverhampton. La squadra bianconera ha mostrato scarsa lucidità e scarso impegno. Anche dopo che Anastasi (al 27') ha portato in vantaggio la Juventus, chiudendo la porta a quella che poteva essere una vittoria netta e rotonda, i torinesi hanno continuato a cincischiare senza tentare di approfittare dello sbandamento accusato dagli avversari. Gli inglesi così hanno potuto riorganizzarsi e passare alla controffensiva, pareggiando così con Mc Callig. A questo punto sono stati i bianconeri ad accusare il colpo, sbandando vistosamente e rischiando di subire il secondo gol. Ma con la buona decisione di difensori della Juve hanno tenuto duro (suscitando le proteste dell'allenatore inglese Mc Garry che è stato espulso dall'arbitro). Così è finita in parità. Ma è un risultato favorevole al Wolverhampton, che con la tradizionale foga abituata a sfoggiare tra le mura amiche ora ha molte probabilità di battere la Juve nel retour match, tagliandola fuori dalla competizione. Peccato perché stasera i bianconeri avevano l'occasione per una netta vittoria che li mettesse al riparo da sorprese nel ritorno.

LIERSE-MILAN 1-1
LIERSE: Engelen; Van Opstael, Krivitz; Michielens, Goosen, Dadiovic; Vermeiren, De Ceulere, Janssens, Struff, Ressel.
MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquillotti, Zazzaro, Rosato; Bigon, Benetti, Villa, Rivera, Prati.
ARBITRO: Ortiz de Mendibil
RETI: nella ripresa al 2' Villa, al 37' Vermeiren su rigore. Spettatori: 18 mila.

JUVE-WOLVERHAMPTON 1-1
JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furlan, Marin, Salvadori; Causio, Haller, Anastasi, Capello, Novellini.
WOLVERHAMPTON: Parkes; Shaw, Taylor; Hegon, Muroc, Mc Allie; Mc Callig, Hibbit, Richards, Dougan, Wiggall.
ARBITRO: Loraux (Belgio).
NOTE: serata fredda, cielo nuvoloso, terreno allentato; spettatori: 25 mila. Al 21' Piloni si è infortunato ed è stato sostituito da Carmignani. Nella ripresa Cuccureddu ha preso il posto di Furlan, Sunderland ha espulso il D. T. inglese Mc Garry.
RETI: nel primo tempo al 37' Anastasi; nella ripresa al 21' Mc Callig.

Stasera per la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe

Inter-Standard Liegi Torino con i Rangers

Si attende dai nerazzurri una partita scaccia-crisi - Per i granata di Giagnoni un serio collaudo internazionale



I giocatori dello Standard di Liegi per le vie di Canzo dove alloggiavano in attesa della partita con l'Inter

MILANO, 7. L'Inter e lo Standard Liegi si incontreranno domani sera a San Siro per la partita di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Riprende infatti dopo l'intervallo invernale il più prestigioso dei tornei europei. Gli altri accoppiamenti dei quarti di finale sono: Ujpest (Ungheria) - Celtic Glasgow (Scozia); Feyenoord (Olanda) - Benfica (Portogallo); Ajax (Olanda) - Arsenal (Inghilterra).

L'Inter affronta questo impegno in un momento difficile. Le ultime negative prestazioni in campionato hanno visto gravemente compromesse le sue

possibilità di conquista dello scudetto. A questo punto l'Inter è divenuta per la squadra nerazzurra il principale obiettivo della stagione. Il compito è pertanto il massimo impegno dei giocatori in questa competizione. Oltretutto essi, per le partite di Coppa dei Campioni hanno concordato con la società una partecipazione agli incassi in caso di superamento del turno: questo vuol dire per ognuno guadagni dell'ordine di milioni come è già avvenuto in occasione dei precedenti due turni in cui superarono prima l'AEK di Atene e quindi, nelle drammatiche tre partite culminate con lo spareggio di Berlino, il Borussia.

E' probabile che la formazione di domani (reali in gran parte proprio quella della partita di dicembre a Berlino. Infatti, perdurando la squallida di Corso per gli incontri di Coppa dei Campioni, sarà ancora l'ambito ruolo di regista della squadra. Varianti rispetto alla formazione di Berlino potrebbero essere il rientro di Bertini (Inghilterra) e di Lizzarzo, Bertini (Bedin), Boninsegna, Mazzola, Frustalupi.

Il Standard Liegi è giunto ai quarti di finale del torneo superando il Linfield e quindi l'Arma Rossa di Mosca. E' soprattutto questo successo contro la squadra sovietica che dimostra la pericolosità della compagine belga. Nel campionato belga è attualmente al secondo posto dietro al club con il quale ha pareggiato 0 a 0 sul proprio terreno sabato.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

TORINO: Castellini; Mozzina, Zecchini, Pula, Agropoli; Rampanti, Ferrini, Pulci, Sala, Bul.
GLASGOW RANGERS: Mc Cloy; Jardine, Matheson; Greig, Jackson, Johnstone; Nelson, Conn, Stein, McDonald, Johnston.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

La partita sarà diretta dall'arbitro elvetico Kamber.

Oggi, nella più antica corsa ciclistica del mondo

MILANO-TORINO: Gimondi, Motta o De Vlaeminck?



ROLANDO THOENI accusa: "Gli sciatori si drogano"

Il cugino del più famoso Gustavo Thoeni, Rolando, che conquistò la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sapporo (Gustavo quella d'argento), nello slalom speciale, al suo rientro dagli USA, ha rilasciato una dichiarazione a dir poco esplosiva, accusando gli sciatori di drogarsi. Queste le sue testuali parole: « Per fortuna che in Giappone c'è stato l'antidoping. Si pensava che in Giappone c'è qualcuno che si droga. E sono quelli, guarda caso, che a Sapporo sono andati peggio. Io però so che sapevo in partenza. Apposta era stato il mio cugino. Dal canto suo Gustavo, che era a pochi passi dal cugino, non ha smentito quanto Rolando ha dichiarato, anche se è parso evidente che non se la sentiva di accollarsi la responsabilità di un'azione del genere. Ma come dice il vecchio detto: « Chi tace acconsente ». Che Rolando non abbia fatto nomi non significa gran che, era chiaro il riferimento a francesi ed americani che nelle gare di Coppa del mondo, finiscono sempre per la figura del fuoriclasse, se le accuse fossero partite dalla bocca di uno « sconfitto », avrebbero potuto suscitare anche delle perplessità, ma Rolando ha conquistato a Sapporo una medaglia di bronzo, e non mancheranno di avere delle ripercussioni polemiche. NELLA FOTO: R. Thoeni

In TV l'Europeo superpiuma (ore 22,15)

Tommaso Galli rischia contro il belga De Keers

Sedici Paesi alla Coppa Tatra

PRAGA, 7. Alla Coppa del Tatra, di Sci nordico, che si disputerà domani 18 marzo 1972, saranno presenti 15 Paesi, cioè URSS, Polonia, Svezia, Norvegia, Finlandia, RFT, Francia, Italia, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Ungheria, Romania e Bulgaria, oltre la Cecoslovacchia.

La Coppa del Tatra fa parte delle competizioni previste dalla FIS e sulla base degli accordi intercorsi dalle Unioni dei Paesi socialisti si prederanno parte atleti di prima categoria. Dall'URSS arriveranno 15 atleti fra uomini e donne, dalla Romania 7, dalla Polonia 20, dalla RDT 16, dalla Bulgaria 5 e dall'Ungheria 8. Il Torino potrà segnare domani sera.

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 7. Domani sera, mercoledì, al cinema teatro Ariston di Sanremo (ore 21,15), il romano Tommaso Galli, metterà in palcoscenico il suo primo spettacolo di super piuma che conquistò nel gennaio dello scorso anno a Ladispoli battendo lo spagnolo Luis Aisa Martin. Lo sfidato sarà il belga Jean De Keers un pugile che su trenta match disputati, vanta ventidue vittorie, delle quali dodici ottenute prima del limite e che ha battuto anche il nostro Coscia. Sul suo cartellino, figurano un pari e sette sconfitte (quattro prima del limite). Tommaso Galli campione in carica ha fino ad ora disputato quarantotto incontri e ne ha vinti 36, ha totalizzato quattro pari ed ha subito otto sconfitte. Nessuna però prima del limite. Il match che annuncia interessante e che era già in programma per mercoledì 16 febbraio scorso e che dovette essere rinviato all'ultimo momento per una forma influenzale che aveva colpito il belga al suo arrivo a Sanremo. L'incontro verrà teletrasmesso in diretta nella rubrica « Fiere del sport », telecronista Paolo Risi e seguita dalla radio, pure in diretta con il commento di Claudio Ferretti e dell'ex campione del mondo dei medi Ni Benvenuti.



TOMMASO GALLI

Chiesto a Casalotti

Il Comune espropria le aree per lo sport

Il Consiglio delle Società calcistiche di Casalotti ha discusso i problemi dello sport popolare di Casalotti ed ha esaminato le cause che, di fatto, impediscono specialmente ai giovanissimi, la pratica sportiva. In relazione alla situazione degli impianti sportivi il Comune di Casalotti ritiene necessario che, da parte del Comune di Roma, si realizzi, con urgenza, attraverso l'adozione del Piano Parziale e l'esproprio delle aree vincolate, un'azione di interventi nelle zone già destinate dal Piano Regolatore a verde attrezzato che consenta l'immediata utilizzazione delle aree da parte delle organizzazioni sportive popolari e dai gruppi sportivi a carattere dilettantistico. Per quanto riguarda il prossimo passaggio del Comune di Roma degli impianti attualmente gestiti dal CONI, il Consiglio delle Società calcistiche di Casalotti rivendica la necessità di una gestione democratica a livello di circoscrizione degli impianti realizzati nel territorio comunale da enti ed organizzazioni pubbliche quali la Gescal, la Gioventù Italiana, al fine di avviare in concreto una politica dell'ente locale che permetta lo sport come servizio sociale. Erano presenti all'assemblea: l'Assessore allo sport, Ennio Mensurati della Dc; il Consigliere comunale Giuliano Prasca del Pci e il Consigliere comunale Sergio Pintrini del Psi.

Anche i ciclisti dilettanti già in piena attività

Parecchini: due corse, due vittorie

Aldo è in forma strepitosa ma durerà? - Discutibile la presenza dei corridori stranieri nei clubs dilettanti

Campione italiano dei dilettanti nel 1970 e nel 1971 Aldo Parecchini della IAG di Canzo, vestito della maglia tricolore per due anni consecutivi come a nessun altro è mai successo, è tornato in attività di un anno fa. Parecchini non fu considerato una sottolimitazione del valore di questo campione d'Italia ma non rivestì certamente valore di avvenimento sorprendente: avrebbe potuto averlo vinto e se toccò a Parecchini ciò non poteva meravigliare.

Ma domenica questo Parecchini, nella seconda importante gara della stagione, il Trofeo Laigueglia per dilettanti, ha nuovamente vinto dominando su un lotto di concorrenti dei quali il meno che si possa dire è che appartengono alla ristretta schiera dei migliori. Domenica quindi Aldo Parecchini non ha soltanto confermato il già conosciuto suo valore, è andato ben oltre. Questo nuovo successo potrebbe essere l'annuncio di una annata strepitosa, come pure potrebbe essere il segno che sta strepitosamente sbagliando. Essere in forma oggi a marzo nel modo in cui lo è Parecchini a vincere nel modo in cui vince oggi Parecchini potrebbe risultare dannoso al momento dei grandi impe-

gni e la forma scendere proprio ad agosto-settembre quando saranno in palio i traguardi che contano, primo tra tutti quello Olimpico. L'augurio è che il ragazzo sia stato saggiamente consigliato e che le vittorie attuali non siano che l'annuncio di una grandissima annata di questo campione.

quindi) ha rifilato oltre cinque minuti a tutti. L'annuncio è stato quanto mai discutibile e se lo andranno come si sono annunciate e come è logico attendersi potremmo avere una costante messa in... minoranza dei nostri atleti destinati ad andare alle Olimpiadi, con conseguente influenza sul loro morale. Si tratta quindi di una presenza quanto mai discutibile e meno che la Federazione Ciclistica Italiana, già nota per certe propensioni poco ortodosse, non abbia invece deciso di accettare gli stranieri nei club italiani nell'anno delle Olimpiadi proprio per... privare le altre nazionali di questi preziosi elementi.

Giancarolo Lora